

Verbale 28a Assemblea Nazionale - Responsabili, delegate, associate, gentili ospiti, il ricordo della 27a assemblea nazionale di Grosseto è ancora vivo, con la sua splendida organizzazione e l'affettuosa accoglienza delle amiche maremmane, che già ci troviamo in terra lucana per la 28a assemblea e per il collegato convegno internazionale sul tema: **"Il lavoro invisibile: il lavoro familiare è un bene per tutti"**. Il tempo sembra aver acquisito una velocità supersonica, un ritmo frenetico e incalzante. Ci ritroviamo in Matera, accolte da Alba Dell'Acqua, responsabile del MOICA/ Basilicata e del giovane gruppo di Matera, in questa meravigliosa città, nota nel mondo per i suoi "Sassi", che visiteremo nella terza giornata per portare con noi le bellezze caratteristiche ed uniche che l'orografia ha donato a questa città e a questa splendida regione. Ci ritroviamo, a un anno di distanza, con un bagaglio più ricco di esperienze, con un carico di diversificate ed esaltanti attività, con un programma di nuove e qualificate iniziative, con rinnovati propositi di presenze, di impegni, di progetti. Abbiamo vissuto momenti lieti e momenti tristi. Momenti lieti: anniversari, eventi importanti, manifestazioni, mostre, spettacoli teatrali, gite culturali; e momenti tristi: persone care decedute, ammalate, infortunate. Abbiamo avuto i nostri lutti: è morta Maria Pellei, responsabile del MOICA ad Ascoli Piceno, e condividiamo i lutti di responsabili o di nostre associate che comunque ci toccano. E' morto Gerardo Frisina, marito di Concetta Fusco e fratello di Sara, associata di Roma, un caro amico del MOICA; se n'è andato improvvisamente nel sonno, all'alba dell'8 maggio scorso. Sono stata vicina a Concetta in quei momenti di dolore indicibile, che ho condiviso e sofferto per tutto ciò che mi lega a lei da anni di fraterna amicizia. E' morto anche il marito di Maria Assunta Becca Sanna, del Direttivo nazionale e responsabile del MOICA/ Sardegna e del gruppo di Ozieri, anche per lui una morte non annunciata da lunga malattia, ma strappato all'affetto della Sua famiglia in pochi giorni. Sono mancate associate dei gruppi di Brescia, di Pistoia, di Ozieri – per quanto mi è stato comunicato. Per tutte e per tutti la nostra preghiera perchè i cari defunti riposino in pace e perchè chi resta trovi pace. E veniamo alla vita del Movimento, cominciando da un evento veramente positivo.

VITA DEL MOVIMENTO Una delegazione del MOICA al Quirinale il 1° maggio 2010, "giorno del lavoro" Molto significativa la presenza delle casalinghe al Quirinale la giornata del 1° maggio; per questo evento così importante dobbiamo ringraziare il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Includerci tra i lavoratori, nella giornata dedicata al lavoro, significa riconoscere l'importanza del lavoro familiare e del contributo che esso assicura oltre che alla famiglia alla società stessa. La nostra compatta delegazione, guidata da Camilla Occhionorelli e da Elisa Cingolani, ha avuto l'occasione di stringere la mano al Presidente, al Ministro Sacconi e ad altre personalità presenti. Un evento degno di essere ricordato.

Giornata internazionale del lavoro invisibile - 6 aprile 2010 Quest'anno il primo martedì di aprile è caduto il 6, praticamente nel cuore delle festività pasquali. Questa concomitanza non ha giocato positivamente al riguardo, per cui le iniziative non hanno avuto gli echi e gli spazi che la giornata ben meritava e merita, in considerazione del valore aggiunto derivante dal fatto che la ricorrenza è stata assunta anche dalla FEFAF in Europa e dall'UNICA nelle Americhe. Lo slittamento resosi necessario ha, alla fine, diluito la rilevanza dell'evento, sul quale vi chiedo di impegnarvi di più nel prossimo 2011. E' giusto soffermarci, in modo speciale, un giorno all'anno per riflettere e far riflettere sul valore di questo lavoro prezioso, il lavoro familiare, un bene per tutti, di cui tutti fruiscono e per il quale pochi esprimono gratitudine. Il nostro tema

sociale per il 2010 ha declinato in efficace sintesi la preziosità di questa speciale attività lavorativa con il concetto della generale fruizione di questo bene e, nel contempo, lo scarso riconoscimento, quando non l'indifferenza o l'ingratitudine di singoli, famiglie, istituzioni verso chi lo compie senza retribuzione e senza diritti riconosciuti. Se qualcosa si è mosso al riguardo, lo si deve al nostro impegno di associazione, fortemente motivata e votata del tutto disinteressatamente e all'insegna del più pieno volontariato, al raggiungimento di quegli obiettivi statutari che fin dalle origini ci siamo date. Molto resta ancora da fare ... e noi tutte, insieme, lo stiamo facendo.

Progetto "Spazio adolescenti aquilani" Questo è il titolo del progetto finanziato dal MOICA a favore delle zone terremotate d'Abruzzo, con il fondo realizzato con l'iniziativa di solidarietà promossa in aprile tra le associate. Abbiamo pertanto destinato i 4000 Euro raccolti a questo "Progetto MOICA" che è molto piaciuto, tanto che anche l'ASL l'ha definita intelligente e utile, a un gruppo di giovani psicologhe, che a L'Aquila si sono rese conto di quanto profondo fosse il disagio degli adolescenti, usciti dall'esperienza del sisma e privati dei punti di riferimento delle loro giovani esistenze. La nostra bravissima Laura Milini, che in quel periodo è stata chiamata come psicologa dell'emergenza in quella regione, ha avuto occasione di constatare come questo gruppo di adolescenti, non più abbandonati a se stessi, ma incanalati dentro uno spazio positivo, avessero immediatamente e radicalmente cambiato in positivo il loro comportamento. Da lei, dunque, ci è venuta l'indicazione a sostenere uno **"Spazio adolescenti aquilani"**, un "laboratorio" di: giornalismo, danza terapia, pittura, teatro, manualità, affiancato da training autogeno, incontri di gruppo monotematici (bullismo, prevenzione dei disturbi alimentari, educazione alla sessualità ...), che aiuti gli adolescenti aquilani a riordinare le proprie emozioni e le proprie azioni. La sede del laboratorio è stata reperita all'Istituto Superiore per geometri che - scrivono le responsabili del progetto - "ci ha accolte a braccia aperte e ci ha assegnato l'Aula Magna". Le sezioni interessate saranno soprattutto delle classi del primo anno. E' stato realizzato un questionario per la comprensione dei loro bisogni.

Finalità generale del progetto costituire uno spazio multidimensionale pensato per co-costruire, insieme ai giovani del territorio, una realtà spazio-temporale in cui raccontarsi, esprimersi, conoscersi, sperimentare diversi linguaggi, creare cioè intrecci d'arte, ma anche di storie di vita, di idee, pensieri e desideri ... Uno spazio che sia un'occasione di aggregazione e di esperienza di cittadinanza attiva per gli adolescenti che vivono nel territorio colpito dal sisma.

Gli obiettivi: stimolare in ognuno le capacità creative, comunicative e partecipative; recuperare la propria identità attraverso attività che permettono la scoperta e la ri-scoperta del contatto con il proprio corpo; favorire il rilassamento attraverso l'insegnamento di esercizi di respirazione; elaborare il vissuto emotivo conseguente all'evento catastrofico; il recupero di una propria dimensione spazio-temporale e di una propria identità; la promozione dell'integrazione culturale attraverso l'uso degli strumenti del ballo, pittorici e teatrali, intesi come mezzi di comunicazione con l'ambiente circostante; promuovere processi di crescita fondati sulla reciprocità e sulla partecipazione, affinché i più giovani non rimangano irretiti nel ruolo di semplici abitanti, ma assumono piuttosto il ruolo responsabile e più oneroso del ri-costruttore della propria città e delle propria identità. Il progetto ha avuto avvio all'inizio dell'anno, durata circa un

anno, con 2 incontri a settimana di circa 3 ore ognuno. E' prevista la stesura di una relazione conclusiva delle attività svolte e feedback dei partecipanti, nonché esposizione dei lavori realizzati e book fotografico. **Responsabile** del Progetto è la dott.ssa **Valentina Centi Operatrici** le dott.sse **Centi Valentina, Trombetta Tatiana, Montagiani Tiziana, Trichilo Monica e Virginia Equizi**. **Coordinatrice** la nostra dott.ssa **Laura Milini**, psicologa, esperta in psicologia dell'emergenza. **La nostra presenza negli organismi istituzionali e le proposte di modifiche della legislazione ad hoc**. Siamo sempre presenti nel Comitato Pari Opportunità del Ministero del Lavoro (con me Elisa Cingolani) anche se si profilano al riguardo alcuni cambiamenti a seguito della recente legge sul contenimento della spesa pubblica. I rappresentanti delle associazioni e, comunque, delle realtà rappresentate dovranno risiedere nella capitale, al fine di annullare le spese relative a viaggi e pernottamenti. Questo, da molte organizzazioni contestato, in quanto limita la libertà di rappresentanza e la piena democrazia, ci indurrà a scegliere diversamente, sapendo, comunque, che persone preparate le abbiamo ovunque, e quindi, anche a Roma. Compito primario del Comitato Pari Opportunità è la valutazione dei progetti presentati sulla L. 125/91 volti a superare o a modificare tutti quei fattori che, di fatto, limitano il raggiungimento delle pari opportunità tra uomini e donne e della piena parità. Compito, inoltre, è quello di indirizzo politico sempre in materia, promozione di convegni, seminari di studio, e quant'altro che volga a questo fondamentale obiettivo. Noi sosteniamo che la parità va perseguita non solo tra uomo e donna, ma anche tra le donne stesse; non vi sarà autentica parità fino a quando tutte le cittadine italiane non godranno dei fondamentali diritti che la Costituzione prevede per il lavoro in tutte le sue forme (art. 35). Nel Comitato amministratore del Fondo "lavori familiari" all'INPS, che dall'ottobre 2008 presiedo, abbiamo lavorato – come vi ho già detto – per presentare un dispositivo di modifiche migliorative della L. 565/96. L'abbiamo presentato nel mese di novembre all'on. Motta Presidente dell'XI Commissione, che ci ha richiesto uno studio di fattibilità dotato di un piano di copertura di spesa, per consentire le modifiche proposte e accoglibili almeno per le richieste più urgenti, tipo il congiungimento dei versamenti delle diverse stagioni della vita – lavorativa esterna e familiare – la perequazione automatica del trattamento previdenziale, la reversibilità ai superstiti. I fatti dolorosi, di cui abbiamo dato notizia all'inizio, hanno fatto ancor più riflettere sull'esigenza di una reversibilità che tenga conto che con la perdita della persona cara non si perda anche il livello e la qualità di vita per chi sopravvive. I tempi della politica e della burocrazia sono lunghi. Ora il documento elaborato dall'Ufficio Statistico dell'INPS è pronto, e nella riunione del 10 maggio scorso, abbiamo chiesto un supplemento di documentazione per poterlo presentare, più completo, alla XI Commissione stessa. Per quanto riguarda l'INAIL – e le modifiche alla L. 493/99 relativa alla prevenzione e alla copertura degli infortuni domestici – il nostro impegno è sempre vivo e volge a introdurre correttivi alla normativa in termini di miglioramento delle prestazioni, con la possibilità di riconoscimento dell'invalidità temporanea, l'innalzamento dell'età (almeno fino a 70 anni), sia pure accettando che tale estensione avvenga volontariamente e con l'esborso di un modestissimo aumento del premio attuale.

Famiglia monoreddito e disposizioni fiscali Il MOICA in materia fiscale si è sempre affidato allo studio del Forum delle Associazioni Familiari, di cui siamo membri cofondatori. Si sono proposte, via via nel tempo, la deduzione fiscale a cui il Forum è rimasto, di fatto, affezionato. Un anno, anzi, questo sistema è stato

introdotto, per essere poi, nell'avvicinarsi delle legislature, immediatamente abrogato, e si è tornati al sistema delle detrazioni. Nel rispetto della verità storica, l'ha introdotto un governo di destra e l'ha abrogato un governo di sinistra. La situazione fiscale a sostegno della famiglia non è certo favorevole, tanto che si guarda ad altri Paesi vicini per segnalare condizioni migliori, quale, a esempio, il quoziente familiare adottato in Francia e di cui si parla sempre più anche in Italia. Ciò che conta che non se ne parli soltanto, ma che si addivenga a una soluzione positiva in materia, tale da rappresentare un riconoscimento del valore-famiglia, dell'onere della cura e dell'educazione dei figli, nonché riconoscimento, sia pure indiretto, del valore del lavoro familiare della persona che vi si dedica. Detto questo, mi è sembrato opportuno inserire nella documentazione consegnata alle responsabili uno studio, corredato da quattro casi analizzati, e che attraverso calcoli complessi, dimostra come la famiglia monoreddito – quella cioè in cui la donna è casalinga – dalla legislazione vigente, anziché essere sostenuta, finisca per essere penalizzata. Ringraziamo per averci inviato questo studio il nostro amico, unico associato maschile del gruppo di Grosseto, che certamente è un esperto di fisco.

Forum delle Associazioni Familiari Un risultato importante si è ottenuto con l'elezione nel Direttivo nazionale del Forum stesso di Rita Petrini Benedetti, che è stata nostra delegata all'assemblea del Forum. Rita si è fatta stimare - e così il MOICA in questi anni – sinché la sua candidatura è risultata vincente e possiamo essere certi che farà fare ottima figura al Movimento. Io poi sono stata candidata da altri al Collegio di garanzia e sono stata eletta. Il compito è quello di vigilare sulla legalità della vita dell'organismo e di valutare le possibili o le necessarie modifiche da portare dell'assemblea plenaria per l'approvazione, volte a garantire e a migliorare le condizioni del funzionamento, e la democrazia della vita del Forum stesso. Nel Forum si studiano e si definiscono le linee della politica familiare, con specifiche proposte relative al trattamento fiscale per le famiglie (sistema delle deduzioni, quoziente familiare, ecc.). Rita Petrini ci ragguaglierà più dettagliatamente nel pomeriggio sull'attività del Forum.

Incontri internazionali per la 26a Assemblea Generale della FEFAF si è svolta a Londra. Sono partita il giorno 13 ottobre e sono rientrata il 18, accompagnata da Giovanna Donati, associata del gruppo Brescia/Leonessa, che parla correntemente l'inglese. Sul posto ho trovato Paola Picciarelli, del gruppo di Grosseto, che parla francese. Insomma, ho avuto due brave interpreti e compagne del soggiorno londinese. Presenti le rappresentanti del Regno Unito, che hanno fatto gli onori di casa, e con noi rappresentanti di Belgio, Ungheria, Slovacchia (un uomo), Svizzera, Svezia, Irlanda, Lussemburgo. Assenti giustificate le rappresentanti dell'Union Nationale (Francia), delle due organizzazioni tedesche e dell'associazione austriaca. La nuova presidente è la svedese Magdaleine Wallin, una bella e giovane donna di 43 anni, madre di 5 figli, che è qui con noi. Si può dire che questa volta l'Assemblea generale della FEFAF ha avuto soprattutto il carattere di una riflessione e di una verifica interna, opportuna e necessaria in una Europa in cui non si parla di "famiglia", ma di "famiglie", e dove tutto così si configura, convivenze, unioni tra persone dello stesso sesso, con possibilità di adozione. Tutto sullo stesso piano con la famiglia regolarmente costruita sul matrimonio e dove, uomo e donna, rispondono alle istituzioni non solo in termini di diritti, ma di doveri. La FEFAF si è chiesta quali strategie e quali nuovi strumenti sono necessari all'interno di una

situazione che si è molto cambiata ideologicamente dalle origini (e non in senso positivo) e quali risorse reperire per il funzionamento della Federazione nella difesa del valore del lavoro familiare. La conclusione è stata che le organizzazioni dei Paesi rappresentati si colleghino sempre più, anche attraverso gli strumenti che le nuove tecnologie consentono: comunicazioni via e-mail, siti web, video conferenze, rapporti con le istituzioni nazionali proprie e internazionali a Bruxelles, allo scopo di fare "lobbing" (in senso positivo) per sviluppare con sempre maggior determinazione la nostra azione al fine di far emergere che il lavoro familiare è "un bene per tutti" e di cui tutti beneficiano. Dall'ottobre 2009 le organizzazioni aderenti alla FEFAF sono 18, rappresentanti 15 Paesi europei: Germania, Inghilterra, Austria, Belgio, Spagna, Francia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Polonia, Romania, Slovacchia, Svezia, Svizzera.

La 27a Assemblea Generale FEFAF sarà a Bratislava il 20-21-22 ottobre 2010, ospiti dell'associazione slovacca. Non mancheremo. Nel 2009 non vi è stato il congresso dell'UNICA, previsto statutariamente biennale anche in considerazione delle distanze tra le diverse associazioni presenti in continenti lontani e tenuto conto dei costi per superarle.

Il 9o congresso intercontinentale avrà luogo nei giorni 30-31 agosto – 1 settembre a Salvador de Bahia (la più bella spiaggia del Brasile) sul tema "Difendi la vita, difendi il pianeta", oppure "Le casalinghe difendono il creato". Le casalinghe di diversi continenti si incontrano impegnandosi per quanto loro compete (... e non è poca cosa) alla tutela della vita e dell'ambiente. L'evento sarà organizzato dalla locale associazione di Donne casalinghe di Bahia (presidente Selma Magnavita) con la collaborazione e la supervisione dell'UNICA. Le nostre rappresentanti dell'America Latina hanno già avanzato diverse proposte di carattere statutario che saranno valutate in quella sede per il miglioramento dell'assetto organico dell'UNICA, che prevede l'organizzazione internazionale (UNICA Internacional) e diverse delegazioni negli stati affiliati (UNICA Italia, UNICA Paraguay, UNICA Repubblica Dominicana, UNICA Costa Rica, UNICA Argentina, UNICA Repubblica Democratica del Congo, UNICA Europa ...). Ci sembra un'ottima proposta da valutare con attenzione al fine di una maggiore visibilità ed efficienza dell'UNICA. Saremo presenti con una piccola delegazione, visto che i costi di viaggio e soggiorno sono piuttosto elevati.

Pubblicazioni - Pubblicazioni MOICA di rilievo nel 2009: In primo luogo "Penelope 2010", il nostro dossier annuale, sempre ricco di segnalazioni e di fotografie, che tutte conoscete. "Per una vita sicura in casa", già diffusa dal MOICA in decina di migliaia di copie, ripubblicata col contributo del Comune di Milano. "Invisibili", la raccolta di scritti delle associate di Pistoia, pubblicato per il XX del Gruppo. E' il secondo volume pistoiese, dopo "Il Paradiso ai piedi delle madri" del 1996, 1° premio alla VI edizione del concorso "Fantasie d'Italia", presentato al Papa che lo ha elogiato con una commossa lettera. Il "Libro bianco sul lavoro familiare", con contributi di Tina Leonzi, Cinzia Grasso e Sara Squassina. Le normative vigenti sul lavoro familiare e gli obiettivi del MOICA. "Voci di casa", V edizione 2009. Antologia delle opere selezionate, che si aggiunge ai volumi annualmente pubblicati. In complesso ormai un "monumento" di questa letteratura spontanea, che potremmo chiamare, con un termine mutuato dall'arte figurativa, "naïf". A Taranto è uscito il volume del XIX Premio letterario internazionale "Maria Scarcella Padovano". La pubblicazione esce da vari anni e costituisce una ricca antologia. 1° "Festival nazionale dell'arte", pubblicato a Martina Franca (Taranto), con

i testi e le fotografie a colori delle opere in concorso. "Echi e sospiri d'amore in Valle d'Itria" è il volume delle opere dell'omonimo concorso letterario, alla IV edizione, pubblicato con onere esclusivo del gruppo. "Mamme, mogli, donne tutte ...", le associate raccontano le loro esperienze, pubblicato in occasione del XXV del gruppo di Grosseto. "Insieme a tavola. Ricette dalla Maremma e dal mondo". La cucina tradizionale, ma anche ricette delle associate di vari Paesi presenti a Grosseto. In occasione del XXV del gruppo. Del 2010 "Dedicato a ... Ricordi e racconti", una nuova antologia di scritti delle associate di Grosseto, a cura di Maristella Manini e Antonietta Olivieri. Preziose testimonianze nell'intento di contribuire a "rendere visibile il lavoro invisibile".

Presenza nei media - Camilla Occhionorelli è spesso presente in TV su importanti emittenti locali, cos' come le nostre responsabili di Roma, che hanno avuto presenze anche su reti nazionali. L'attenzione della stampa varia da regione a regione: massima nelle Marche e nelle Puglie, dove le iniziative MOICA sono seguite si può dire quotidianamente. Frequenti i servizi sui quotidiani di Brescia, di Pistoia, di Roma, di Sassari per Ozieri, ma nella rassegna stampa ci sono "reperti" provenienti da tutta Italia, dalle grandi città alle cittadine siciliane. Anche sulla grande stampa periodica ricorrono notizie sull'attività del MOICA, che non abbiamo mancato di segnalare. Molti gruppi hanno rubriche fisse su emittenti e su giornaletti locali. Particolarmente seguite dai media le attività culturali e le gare gastronomiche; le nostre ricamatrici hanno avuto riconoscimenti sulle più prestigiose riviste nazionali del ramo. Sono convinta però che molto sfugga alle nostre associate, che credo non abbiamo molto tempo da dedicare ai giornali. Un invito quindi a chi trova qualcosa di interessante a darcene segnalazione.

Il portale www.moica.it è ancora in fase di sistemazione. La cosa si è rivelata più complessa del previsto, secondo i nuovi gestori, che così giustificano il ritardo e le difficoltà dell'impostazione. Gli impegni della sede bresciana (organizzazione del convegno e concorso fotografico "Il corpo delle donne", la selezione della valanga di posta elettronica, la preparazione delle tessere, le registrazioni contabili di bilancio tornate in sede ...) hanno limitato l'impegno al riguardo. Comunque gli eventi segnalati sono apparsi nel portale alla voce "Eventi", sia pure in forma modesta. Si sta preparando una "Mappa del sito" aggiornata che consenta di usufruire delle notizie in maniera semplice, e una scheda di istruzioni per interagire. Contiamo sulla collaborazione dei nuovi gestori. A proposito di posta elettronica, i nostri gruppi ricorrono sempre più frequentemente a questo sistema. La "rete" di comunicazione in tempo reale si sta dunque ampliando. La FEFAF diffonde regolarmente le sue informazioni tramite e-mail. Non c'è giorno che non si trovino comunicati di Bruxelles, destinati a tutte le sedi europee, comunicati che rimbalzano poi da ogni parte perchè le varie organizzazioni a loro volta diffondono commenti e risposte, moltiplicando il materiale e creando così una "rete" di contatti. Le lingue usate sono il francese e l'inglese, che si è ormai affiancato al francese adottato da Bruxelles. Anche dall'UNICA i messaggi sono frequenti, da Leni Pane e da Lita De Lazzari, che ci informano della loro attività e si interessano della nostra. Questa posta viene "girata" a Ida Ambrosiani, nostra associata responsabile del gruppo di Chiari (Brescia) che conosce francese, inglese, tedesco e spagnolo, che provvede a sintetizzarla e a trasmetterla alla sede nazionale. Un servizio veramente prezioso, grazie al quale il MOICA può considerarsi adeguato a livello internazionale. Siamo

veramente grati, io personalmente e come Movimento, all'eccellente IDA, una "casalinga" che potrebbe ben figurare all'ONU!

Dai Gruppi - L'attività del Movimento, sistematica e vivace, è fino alla fine del 2009, con segnalazione di iniziative dell'inizio 2010, riportata nel nostro dossier "Penelope 2010". Mi limiterò pertanto a richiamare, in modo estremamente ridotto, l'attività recente, quella relativa ai primi mesi di quest'anno, giunto quasi a metà percorso. Dell'iniziativa "**Spazio adolescenti aquilani**" a favore dei ragazzi delle zone terremotate, abbiamo già detto.

A Matera Alba Dell'Acqua e le sue collaboratrici si sono dedicate soprattutto all'organizzazione della 28a assemblea nazionale

A Frattamaggiore iniziata una serie di lezioni sulla salvaguardia delle antiche piante che stanno scomparendo, molto seguita a dimostrazione della sensibilità verso l'ambiente. Silvana Interino è tra le più attive nell'utilizzo dell'informatica, complimenti.

A Castellammare è in corso l'assistenza per recupero scolastico presso lo Sportello Donna, in collaborazione con l'Inner Wheel e il Lions Club di Castellammare Terme.

Il gruppo di Parma ha iniziato una stretta collaborazione con l'Agenzia della Famiglia del Comune, concretizzando molte iniziative: come la "Family Card", il progetto "Dinamica Donna", "L'angolo delle donne", per agevolare le donne di ogni condizione ed età: sconti sui trasporti pubblici, la spesa a domicilio per anziani, taxi rosa, informazioni sui problemi quotidiani.

A Roma il gruppo è già al lavoro per il Premio "Voci di casa".

A Brescia è pienamente attiva dal novembre scorso la "Banca del tempo", che conta già oltre cinquanta aderenti. Successo del convegno "Donne, immagine e utilizzo nei media" per sensibilizzare sull'uso strumentale e negativo dell'immagine femminile in televisione e nei media. Concorso fotografico nazionale "Il corpo delle donne", con premiazione e inaugurazione della mostra il 19 maggio; intervento dell'assessore alle Politiche familiari del Comune di Brescia, relazioni di Tina Leonzi, Cinzia Grasso, Sara Squassina e proiezione di un cortometraggio sul tema. Il 21 aprile 2010 convegno "Il lavoro familiare è un bene per tutti", per la Giornata internazionale del lavoro invisibile, col patrocinio della Provincia, Assessorato alle Pari Opportunità e del Comune, Presidenza del Consiglio comunale. Relazioni di Tina Leonzi, Cinzia Grasso psicologa psicoterapeuta e Sara Squassina avvocato, consulenti MOICA, e i responsabili di Sicos Scale s.r.l. e Campa Mutua Sanitaria Integrativa.

A Gamba corso di computer, lezioni di "balloterapia", "Gruppo di mutuo aiuto" e una serie di incontri su "Salute al femminile".

A Milano Francesca Feraboli e Camilla Occhionorelli hanno firmato con l'INAIL un "Protocollo d'intesa in tema di prevenzione e comportamenti sicuri negli ambienti di vita e di lavoro", mirato alla realizzazione di iniziative di formazione e informazione.

Il gruppo di Sondrio è impegnato su due temi molto attuali: il risparmio energetico e lo "stalking" o "mobbing", in collaborazione con l'ADOC. In programma anche il nuovo corso di ricamo, visto il successo dei precedenti. Innumerevoli come sempre le iniziative dei numerosi gruppi marchigiani. "Creatività al femminile. Il raro e il prezioso" continua con le mostre itineranti delle espositrici: Nicoletta Baldoni, Paola Bontempo, Pina Catrini, Ida Chiusaroli, Monia Ciminari, Beatrice Cucchi, Lina Pergolesi, Anna Maria Ragni, Simonetta Senigagliesi.

A Recanati dal 27 febbraio al 10 marzo 2010 nell'Atrio del Palazzo comunale, in collaborazione con la Banca del Tempo, patrocinio del Comune; all'inaugurazione il Sindaco, il Presidente della Banca Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano, sponsor delle iniziative del MOICA e Elisa Cingolani. Con la mostra "Principessa Vagabonda", creazioni di Monia Bolletta e Anna Maria Quaresima; "Petits pas – Danza e dintorni" di Letizia Francioni; le "Pigotte" realizzate per l'UNICEF dalle volontarie B.d.T. Anna Maria Melatini, Alma Mico, Elisabetta Santilli, Maria Grazia Verdenelli, nonna Italia; le creazioni delle allieve dei corsi di oggettistica svolti in tutta la regione.

A Montefano dal 10 al 18 aprile, Sala Ghergo, patrocinio del Comune; Sindaco e Presidente BCC presenti all'inaugurazione con Elisa Cingolani. In mostra anche le "Pigotte" UNICEF

A Macerata spettacolo teatrale "SOS, ridiamoci sopra ... ma pensiamoci su", in collaborazione con la sede provinciale INAIL. Lo spettacolo presenta in modo spregiudicato e divertente momenti attinenti la sicurezza in casa e in strada, invitando a riflettere seriamente sui rischi che si corrono spesso senza rendersene conto. Nell'occasione ricordata la "Giornata internazionale del lavoro invisibile".

A Taranto la XIX MOICARTE, Premio nazionale d'arte ed artigianato: pittura, scultura, grafica, fotografia, con mostra dal 6 al 10 marzo 2010, premiazione l'8 marzo all'Hotel Park Mar Grande. In collaborazione con Corriere del giorno, Gazzetta del Mezzogiorno, Quotidiano, Taranto oggi, Dialogo nuovo, Puglia Press, Blustar TV, Studio 100 TV, Telenorba, TBM.

A Martina Franca organizzato il "2° Festival nazionale dell'arte" (25 maggio 2010) esteso anche all'estero tramite webnet. Le sezioni: Poesie e racconti; Pittura, scultura, grafica, fotografia e fumettistica. Anche per il 2010 in programma la pubblicazione del volume relativo.

A Trapani continua l'attività dello "Sportello rosa", con l'aiuto di professionisti, a favore di persone con problemi.

A Firenze il 7 aprile in Palazzo Vecchio celebrata la "Giornata internazionale del lavoro invisibile", in collaborazione con l'Assessorato Pari Opportunità del Comune, patrocinio di Regione Toscana e Provincia. Presenti personalità delle istituzioni locali.

A Pistoia sempre in primo piano l'attività del "Museo del ricamo", con iniziative di promozione e di riscoperta di questa antica arte femminile. Il gruppo ha mandato medicinali per le donne in Afghanistan, distribuiti nel distretto di Herat dai nostri soldati impegnati nella difficile missione. Il comandante del 123° Paracadutisti "Nembo" ha ringraziato con una lettera.

A Prato sempre fervida l'attività della "Bottega di Tecla", attiva dal 2004: corsi di ricamo varie tecniche, di maglia ai ferri, pittura, macramè, cucina, ginnastica dolce, ginnastica per la memoria e in crescita personale.

Il giovane gruppo di Cascia, guidato da Maria Laura Di Lodovico, è sempre presente nelle manifestazioni cittadine. Da segnalare un'iniziativa unica, per ora, nel MOICA: il "**baby parking**", dove vengono ospitati 13 bambini sotto i 3 anni, in ambienti le cui pareti sono state animate da dipinti e disegni vari, personaggi fiabeschi e animali coloratissimi, da Ornella, che con un'altra associata ha fatto anche il corso di educatrice per poter assolvere il delicato compito di cura delle piccole creature. Un esempio di concretezza e di utilità sociale, visto che Cascia non dispone di strutture sui generis. Molto brave le nostre giovani associate umbre.

Il gruppo di Abano è impegnato in una serie di iniziative formative: maglia, cucito, ricamo, inglese. Dal 24 aprile al 2 maggio 2010 grande mostra "Donne e creatività" di ricamo e hobbystica, e mostra fotografica "Dalla grande guerra alla rinascita del termalismo", col patrocinio della Città di Abano Terme, al Kursaal, Giardini delle Terme. Ospite Antonietta Favaro e il suo macramé.

Ad Altavilla prosegue il Corso di cucina, condotto da alcune socie che hanno fatto da "chef" proponendo i loro piatti.

A Treviso il 24 aprile a conclusione della campagna di prevenzione iniziata in novembre, convegno su "Incidenti in casa, a scuola, negli ambienti di svago, sulla strada, sull'uso improprio di psicofarmaci, videogiochi, personal computer, alimentazione bambini 1-6 anni". La campagna è durata dal novembre 2009 all'aprile 2010. Presentazione del progetto "Il bambino sicuro è ... vita!!!". Altro obiettivo tenacemente perseguito la nostra proposta di legge sul dispositivo "antistragi" che blocchi gli autoveicoli in caso di conducente alterato per alcol, droghe, stress, farmaci. Come primo risultato il dispositivo potrebbe essere obbligatoriamente inserito sui veicoli del trasporto pubblico. Il 16 gennaio, in collaborazione con l'INAIL Regionale, uno spettacolo comico nell'ambito della campagna per la prevenzione degli infortuni domestici e della strada: "SOS, ridiamoci sopra ... ma pensiamoci su". Lo spettacolo presenta in modo spregiudicato e divertente momenti attinenti la sicurezza in casa e in strada, invitando a riflettere seriamente sui rischi che si corrono spesso senza rendersene conto.

A Vicenza il 20 gennaio importante convegno su: "Donna e Famiglia. Rendere visibile il lavoro invisibile", con la presenza di numerose personalità. Diamo un affettuoso benvenuto ai nuovi gruppi, Cardito in Campania e termoli nel Molise. Di contro, dolente nota, due gruppi hanno concluso il loro iter, perchè non si è trovata una nuova responsabile dopo che la responsabile "storica" non poteva, per ragioni personali o familiari, continuare a occuparsene in prima persona: parlo di Bergamo (gruppo co-fondatore) e Nichelino (Torino). Vedremo di occuparcene nel prossimo autunno per tentare di rivitalizzarle.

RINGRAZIAMENTI - I ringraziamenti non solo formali, ma sentiti e doverosi a tutte voi: vice presidenti, componenti il Direttivo, regionali, responsabili locali, associate tutte.

Grazie a **Camilla Occhionorelli**, vice presidente "anziana" per elezione, che lasciato per pensione l'impiego alla Camera di Commercio ha aumentato ancor più, se possibile, la disponibilità a far presente il MOICA in tutti gli eventi culturali e sociali nella sua Milano e, se richiesta, a sostituirmi fuori sede e nelle trasmissioni televisive, sempre con la vivacità e l'entusiasmo che la caratterizzano.

Grazie a **Concetta Fusco**, alla quale, tanto provata dal recente lutto, vanno innanzitutto le espressioni di cordoglio di tutto il Movimento, e insieme il nostro grazie per rappresentare il MOICA in tutte le manifestazioni istituzionali e culturali della capitale. A lei, e a quanti con lei collaborano, gratitudine per quella importante iniziativa che è il Premio letterario "Voci di casa", che anche nel 2010 vedrà la cerimonia della premiazione in Campidoglio il 27 novembre prossimo.

Grazie a **Cina Foglia**, apprezzatissima per il suo stile, riservato e signorile, presenza misurata e di grande equilibrio nel Direttivo nazionale e guida riconosciuta e amata del MOICA di Parma.

Grazie a **Anna Maria Michelin Palchetti**, che offre ogni anno spunti nuovi alla nostra attenzione, a partire dall'ormai famoso titolo del primo convegno sul lavoro invisibile divenuto uno slogan non solo per il MOICA, ma anche per la FEFAF e l'UNICA "**Rendere visibile il lavoro invisibile**".

Grazie a lei per il "Museo italiano del ricamo" - il primo sui generis in Italia - divenuto meta turistica da tutte le regioni del nostro Paese e attrazione per i visitatori stranieri. Una realizzazione, questa, che assicura prestigio al Movimento tutto e di cui tutte siamo fiere. E come potrei non ringraziare **Elisa Cingolani**, solerte e infaticabile promotrice della sostenuta attività dei numerosi gruppi delle Marche, pronta a condividere con tutte le responsabili locali impegno organizzativo, oneri e onore della rappresentanza regionale.

E come non potrei dare a **Maria Laura Piva Pezzato** il merito di "battere il ferro" continuamente sul tema della sicurezza, con particolare attenzione ai bambini. Il convegno del 24 aprile scorso a Treviso, a conclusione della campagna di prevenzione, ha visto convenire docenti universitari, esperti dell'ISPESL e dell'INAIL del Veneto, e rappresentato l'avvio di un significativo progetto "Il bambino sicuro ... è vita!". Il bambino è creatura a noi affidata, a cui dobbiamo garantire condizioni di massima sicurezza perchè rappresenta il futuro non solo familiare, ma della nostra società. Così come non ricordare l'impegno per la sicurezza dei giovani con l'obiettivo di far dotare gli autoveicoli di un dispositivo per bloccarne la partenza in presenza di rilevazione di tassi alcolici superiori ai limiti di legge e di utilizzo di sostanze tossiche? Gli incontri di questi mesi a livello ministeriale sono più che mai apprezzabili e lodevoli in una situazione che registra, quotidianamente, sulle strade di casa nostra incidenti mortali a catena nonché infortuni invalidanti in numero imponente e tale da costituire un alto costo in termini di risorse umane e finanziarie per l'intera società italiana.

Rita Scarcella Blasi, anche lei provata recentemente da tre gravi lutti, ha però continuato il suo impegno a carattere culturale che vede il suo clou nelle manifestazioni MOICARTE, il concorso artistico e il premio letterario "Maria Scarcella Padovano" prossime al ventesimo compleanno, con meritati riconoscimenti personali e a livello mediatico nella sua Taranto. Un vanto ne viene a tutto il MOICA.

A Nea Maria Setta, a cui tutti riconoscono grande capacità di relazione e di mediazione, da sempre con noi, un grazie speciale, nel segno di un'amicizia quasi trentennale. **Margherita Seymandi**, entrata nel Direttivo con l'ultima elezione, ha proseguito nel suo impegno nel gruppo di Torino, dove da anni è guida intraprendente e amata. Grazie a **Maria Assunta Becca Sanna**, che ha saputo promuovere nella sua Ozieri una vita associativa e manifestazioni significative e apprezzate. Sappiamo che il lutto che l'ha recentemente colpita nell'affetto più caro, e del tutto inaspettatamente, ha bloccato il suo personale impegno, ma le ha fatto sentire la grande solidarietà del suo gruppo, peraltro scioccato anche dalla morte di una socia attiva, deceduta improvvisamente mentre seguiva una trasmissione televisiva all'indomani della "Giornata della donna" che l'aveva vista partecipare in salute e serenità. Si sa che sono queste le morti che fanno più soffrire chi resta e che danno il senso della fragilità della nostra vita.

Grazie a **Silvana Interino Caporale**, nuova acquisizione del Direttivo nazionale (assemblea di Grosseto, maggio 2009) e responsabile del MOICA/ Campania, che oltre ad aver portato nel MOICA il gruppo di Frattamaggiore, ha costituito i gruppi di Caivano e di Cardito: grazie per il suo entusiasmo e per la sua capacità di promozione e di diffusione del MOICA e per l'autorevolezza e l'affetto che si conquistato dalle associate e dalle istituzioni della sua Campania.

Cettina Raneri che, pure per condizionanti impedimenti di natura familiare non ha potuto essere partecipe al Direttivo, ha presentato recentemente le dimissioni dall'incarico; a lei va il grazie del MOICA per il suo prezioso impegno nella sede informatizzata del MOICA, ospitata nella sede decentrata del Comune di Taormina di Trappitello, dove si avvale anche della professionalità di una psicologa e di una avvocatessa. La ringraziamo per il prestigio e il servizio resi, anche in questo modo, al MOICA. Nuove candidature attendiamo per l'Assemblea elettiva che sarà il prossimo anno, e cioè nel 2011, se voi approverete, a Castellammare di Stabia (Napoli) da cui è giunta proposta e disponibilità all'organizzazione dell'impegnativo annuale appuntamento da Maria Criscuolo. Dopo il Direttivo, voglio anche, doverosamente, richiamare le responsabili regionali che non sono presenti nell'organizzazione di vertice.

Maria Ida Masci Minnucci, per l'Abruzzo, che in occasione del terremoto ha raccolto 8.000 euro per contribuire alla ricostruzione di un asilo nido.

Alba Dell'Acqua, di cui sperimentiamo oggi la capacità organizzativa e alla quale rinnoviamo la nostra gratitudine.

Marisa Fagà, che sappiamo già impegnata in attività politica e istituzionale, ci rappresenta in Calabria, una regione difficile per ragioni territoriali e sociali, dove il MOICA è ai primi passi.

Bona Cavedoni Cellini, presenza storica, rappresentante del MOICA dell'Emilia/ Romagna, grande aggregatrice e organizzatrice di artistici eventi a scopo benefico nonché di numerosi viaggi culturali in simbiosi con l'Associazione Marchigiani, di cui Luciano Cellini, suo marito, è segretario, realizzando così una proficua alleanza tra associazioni.

Rita Petrini Benedetti, preziosa collaboratrice di Concetta Fusco, ideatrice e animatrice della "Run for family" che si svolge ogni anno a ottobre, di cui lei stessa cura ogni dettaglio. Come ho in precedenza ricordato, rappresenta il MOICA nel Direttivo del Forum delle Associazioni Familiari. **Rita Colaci** nel Molise. Venuta a Grosseto e tornata nella sua regione entusiasta, ha attivato il primo gruppo molisano nella sua Termoli.

Rita Triolo, dalle origini del MOICA in Sicilia, dove operano numerosi gruppi, con caratteristiche e attività notevolmente differenziate, denuncia difficoltà nella carente rete di comunicazione della regione e ciò conferma che avevamo visto bene quando ne avevamo eletto due: una per la Sicilia Orientale e una per la Sicilia occidentale.

Mara Battaglia Castorina, pure impegnata col gruppo torinese, sta cercando di rianimare il gruppo di Nichelino. La regione Piemonte finora non è stata molto sensibile alle proposte del MOICA. Preziosa quindi la nostra presenza nella capitale piemontese.

Pinuccia Simondetti, in Toscana, con la sua rinomata capacità di unire i gruppi toscani e di rappresentare il Movimento a livello delle reti associative e delle istituzioni, ha promosso una vita associativa del gruppo segnata dall'arte di cui Firenze è patrimonio universale.

Mariella Nassivera, nostra responsabile di **Trento**, malgrado le difficoltà si è costantemente impegnata. Ora ha ripreso i contatti con la giovane signora assessore alle Pari Opportunità, proponendo temi interessanti la comunità, in particolare la famiglia e le lavoratrici familiari.

Cinzia Di Curzio è responsabile del MOICA/ Umbria. Giovane e bella avvocatessa, madre di una bellissima bimba di 2 anni che si chiama Penelope, partecipa attivamente alle iniziative del gruppo di Cascia. Sono stata proprio nella prima decade di maggio a visitare questo gruppo, di cui è stata "madrina" Rita Petrini Benedetti, originaria come il marito di questa zona. Ho trovato un gruppo giovane e vivace, ricco di iniziative. E infine un ringraziamento sentito a tutte le responsabili locali che qui non posso nominare e a tutte le associate, che ci hanno dato e mantenuto la loro fiducia, il cui prezioso lavoro e la cui presenza assicura un clima di operosità, di serenità, di amicizia solidale, il fondamento solido su cui poggia il MOICA.

5 per mille con la denuncia dei redditi Un grazie è doveroso per quante si sono ricordate del MOICA nella denuncia dei redditi. Con le precedenti dichiarazioni abbiamo ricevuto un contributo di 1.875 euro. Non è molto, ma per il nostro Movimento è qualcosa. Per chi può ancora farlo, ricordiamo che non comporta nessun costo aggiuntivo. Il codice fiscale del MOICA è 98007770179. Informazioni a pag. 84 di "Penelope 2010" e sul sito sotto la voce "Il MOICA in dialogo".

IL FUTURO

Per una associazione come la nostra, il futuro è assicurato. Nel suo passato, nel suo presente, nella sua organizzazione, nella sua scelta di essere vera associazione, nella sua capacità di cogliere le trasformazioni in atto, nelle sue finalità, ci sono le basi per l'impegno del domani, mirante da una parte a voler riconosciuto il prezioso valore del lavoro familiare e i diritti conseguenti, dall'altro a programmare e spingere misure per

una possibile e auspicabile conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. Le nostre figlie, le nostre nipoti, le nostre nuore non sono e non saranno casalinghe, come le più anziane di noi lo sono state dal matrimonio, ma lo sono e lo saranno in particolari momenti e stagioni della vita, sempre, chiedendo di essere, oltre che lavoratrici del mondo esterno, donne, mogli, madri. Lavoratrici e casalinghe – casalinghe e lavoratrici: non è un gioco di parole, ma un'equazione che sta a indicare che, pur nella ricerca della condivisione dei compiti e delle responsabilità, madri, nonne, tutte donne restiamo con le nostre scelte, i nostri progetti, i nostri traguardi, nel cuore di una famiglia e di una società che debbono arrivare a comprendere la ricchezza di una presenza, di un'attività lavorativa cui non è il denaro che conferisce valore, ma l'amore con cui è vissuta e donata. A tutte noi, a tutte le nostre che per molti motivi, personali, familiari, finanziari, non possono essere qui, buon lavoro per un futuro riconosciuto e garantito, per una famiglia salda e accogliente, per una vita sociale serena e solidale.